<http://www.lanostravoce.info/2017/02/c71-benevento/cusano-mutri/60598>

**Cultura, Campidoglio, successo della Cerimonia di Premiazione “Salva la tua lingua locale”**

**Il sottosegretario MIUR De Filippo:: "Grande interesse per iniziativa e azione delle Pro Loco su identità territoriale. La Spina (Pro Loco d'Italia): "Lingue locali e dialetti, patrimonio culturale da tutelare"**

**Redazione - 9 febbraio 2017**

Giovedì 9 febbraio 2017 nella Sala della Protomoteca in Campidoglio a Roma si è svolta la cerimonia di Premiazione della IV edizione del Premio Salva la tua lingua locale.

“E’ un’iniziativa molto interessante e costituisce un esempio per ricostruire relazioni più forti in termini di identità e di cultura. Il mondo della scuola guarda con grande attenzione a questo tipo di attività”, lo ha affermato il sottosegretario al Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, Vito De Filippo intervenendo alla cerimonia di premiazione della quarta edizione del premio nazionale “Salva la tua lingua locale” che si è tenuta stamani, in una gremita sala della Protomoteca in Campidoglio.

“Ci sarebbe da fare sempre di più in termini di attività– ha continuato De Filippo – affinché il lavoro svolto dalle Pro Loco sui dialetti o sulle identità territoriali possa entrare sempre di più nel mondo della scuola. In tal senso – conclude – la presenza del Miur a questo premio non è soltanto formale, ma di grande interesse e grande attenzione”.

Complessivamente sono 550 gli elaborati ricevuti e 220 i partecipanti per le sezioni (prosa edita ed inedita; poesia edita ed inedita; musica) previste dall’ambito riconoscimento. Importante riscontro anche per la sezione riservata alle scuole, inoltre, che ha registrato l’adesione di oltre 40 istituti, in rappresentanza di sei regioni, con oltre 800 alunni coinvolti.

Il Premio è stato insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a dimostrazione della rilevanza nazionale dell’evento e del suo alto valore culturale.

Antonino La Spina

“Le lingue locali e i dialetti rappresentano un patrimonio culturale che accomuna tutti: salvarli significa tutelare l’identità culturale del nostro Paese, in fondo rappresentano il ‘Dna’ che ci lega al nostro territorio” ha sottolineato il presidente delle Pro Loco d’Italia, Antonino La Spina nel corso del suo intervento.

“L’interesse e la crescente partecipazione al premio, che anche in questa edizione ha ottenuto prestigiosi patrocini, ci inducono ad rafforzare la costante opera di salvaguardia dei dialetti e dalle lingue locali; azione nella quale rientrano la “Giornata nazionale del dialetto”, con oltre un centinaio di eventi organizzati dalle Pro Loco, e l’implementazione del canale “Memoria Immateriale” (su Youtube) che contiene oltre 1300 video rappresentando l’inventario on line delle tradizioni italiane” ha concluso La Spina.

La manifestazione è organizzata dall’Unione Nazionale delle Pro Loco d’Italia, in collaborazione con Legautonomie Lazio, il Centro di documentazione per la poesia dialettale “Vincenzo Scarpellino”, il Centro Internazionale Eugenio Montale e l’Ong “Eip-Scuola Strumento di Pace”.

“Sono molto soddisfatto dell’esito di questa edizione perché ancora una volta la qualità e la quantità di questa benemerita iniziativa è in crescita. Riscontriamo con piacere, inoltre, anche gli elaborati pervenuti da tutte le generazioni. La battaglia delle Pro Loco per salvare le lingua locali mi sembra stia proseguendo bene” ha commentato Pietro Gibellini, presidente della giuria del Premio Nazionale “Salva la tua lingua locale”.

Commosso e partecipato, inoltre, il ricordo che lo stesso Gibellini ha tributato, a nome di tutti gli organizzatori, all’insigne linguista Tullio De Mauro, presidente onorario del premio sino alla sua recente scomparsa, sottolineandone l’impegno a favore della lingua italiana e della salvaguardia dei dialetti.

“E’ un’iniziativa consolidata – ha sottolineato Bruno Manzi, presidente di Legautonomie Lazio – che ogni anno riscontra una partecipazione sempre più ampia. Rappresenta – continua – un tema di grande importanza per far conoscere tradizioni e proprie identità dei territori”.

La giuria del Premio Nazionale “Salva la tua lingua locale” è composta da Pietro Gibellini (Presidente), Ugo Vignuzzi, Franco Loi, Vincenzo Luciani, Luigi Manzi, Cosma Siani, Toni Cosenza.

Gli elaborati dei vincitori e dei finalisti delle singole categorie sono stati raccolti in un’antologia che è stata distribuita durante la cerimonia.

Il Premio ha ricevuto il patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, del Mibact e della Commissione nazionale UNESCO, dell’assessorato alla Crescita culturale del Comune di Roma.

Il Capoluogo d’abruzzo

Salva la tua Lingua Locale, giovedì la cerimonia a Roma

di Nando Giammarini - 06 febbraio 2017 - 18:32

Il prossimo nove febbraio a partire dalle 09.30 nella sala della Protomoteca, quella dei grandi eventi, in Campidoglio si terrà la manifestazione conclusiva della Giornata del Dialetto e delle Lingue Locali denominata” Salva la tua Lingua Locale” promossa dall’UNPLI ( Unione Nazionale delle Pro Loco d’Itala).

Una bella iniziativa,giunta alla IV edizione, volta a salvaguardare, valorizzare e mantenere in auge il nostro patrimonio culturale locale e le caratteristiche espressioni linguistiche di tutto il Paese. Il dialetto per noi italiani è la lingua del cuore ed un autentico patrimonio da sostenere e rivalutare poichè rappresenta le nostre radici, le origini, la storia.

Ben ricordo quanta emozione suscitavano, e suscitano ancora, nel mio paese d’origine, Cabbia di Montereale, i racconti in dialetto delle persone anziane quando parlando dei giovani della nostra piccola Comunità che partivano per la guerra ricordavano:

Se inginocchianu nnanzi la chiesa e S. Rocco, se feceanu lu segnu e la croce e diceanu… S. Rocco me aiutame.\*

Poi i tanti proverbi espressione di saggezza popolare. Uno per tutti relativo alla recente festa della candelora che recita:

Se nella cannellora pioe e tira ventu, nell’immernu stemo entro.. se mmbece ce sta lu sole, dall’immernu stemo fore.\*\*

Espressioni tipiche di un tempo che fu, indubbiamente difficile e problematico per alcuni aspetti economici ma di grande serenità e collaborazione per quel che concerneva il contesto sociale. Grandissima trovata ed evento culturale di notevole spessore artistico il premio letterario in questione – organizzato l’UNPLI e la Lega Autonomie del Lazio in collaborazione con il centro della poesia dialettale “ Vincenzo Scarpellino, l’EIP ( Ecole instrument de Paix ), il centro Internazionale Eugenio Montale con il patrocinio della Camera dei Deputati, della commissione educativa scientifica e culturale dell’Unesco; dall’Assessorato alla crescita culturale del Comune di Roma – è la più autentica dimostrazione di un vero filone di cultura popolare.

La Giuria del Premio , di grande valenza culturale e di assoluta trasparenza ed imparzialità, era composta da Pietro Gibellini (Presidente), Ugo Vignuzzi, Franco Loi, Vincenzo Luciani, Luigi Manzi, Cosma Siani, Toni Cosenza. Di seguito i vincitori delle diverse sezioni.

Poesia edita: 1° Francesco Granatiero, Varde, poesie in dialetto garganico di Mattinata, Passignano s. T., Aguaplano-Officina del libro, 2016 – dialetto garganico di Mattinata (FG); 2° Nadia Mogini, Ìssne (Andarsene), Ed. Cofine, 2016 – dialetto perugino; 3° Pierino Pennesi, Ferri vecchi, semi antichi per nuove piantagioni, Allumiere, Comune di Allumiere, 2015 – dialetto di Allumiere (RM).

Poesia inedita: 1° Lia Cucconi, dialetto emiliano romagnolo di Carpi (MO); 2° Paolo Steffan (Castello Roganzuolo, San Fior – TV) dialetto veneto di area trevigiana di Sinistra Piave; 3° Matteo Trigatti (Udine) dialetto friulano.

 Prosa edita: 1° Renzo Cremona, Fossa clodia.Quaranta brevi storie di terra e di acqua, Biblioteca dei Leoni, Castelfranco Veneto (TV), 2015 – dialetto chioggiotto (Chioggia);2° Dante Ceccarini, Proverbi, detti, modi di dire, filastrocche … insulti in dialetto sermonetano, (Sermoneta, LT), 2016; 3° Cosimo Greco, Pi nnu surìu (Per un sorriso), Artebaria Edizioni, Martina Franca (TA), 2014 – dialetto manduriano (Manduria,TA).

Prosa inedita:1° Benedetto Bagnani (Subiaco) dialetto di Subiaco; 2° Giuseppe Sanero (Carmagnola, Torino) dialetto piemontese; 3° ex aequo Simona Scuri Cernusco sul Naviglio (MI) dialetto lombardo-milanese; 3° ex aequo Angelo E. Colombo (Novara) dialetto novarese.

Sezione musica:1° premio: Franco Distante per la ballata “Angilu” (Angelo): la cui tematica attinta da fatto di cronaca diventa denuncia sociale.

 2° premio: Vinicio Corrent con “Henriette”, encomiabile riscrittura di tema d’amore caro al “gentiluomo” veneziano Giacomo Casanova.

 3° premio: Mariagrazia Dessi, per “Efisio oggi”, testo poetico compreso nella sua ampia “opera civile” presentata al concorso.

Il primo premio della sezione scuola è stato assegnato, ex Aequo con l’Istituto omnicomprensivo giuglionesi CB – Molise, all’I.C. “ Comenio” scuola primaria e secondaria di Tornimparte ( AQ ) coordinato dal corpo insegnante e curato dalla maestra Maria Vecchioli con la collaborazione della Pro Loco di Tornimparte, guidata dall’infaticabile Domenico Fusari, e la disponibilità del dirigente scolastico.

Grazie e complimenti a tutti, anche questo è un tangibile segno di ripresa e di progresso della nostra terra.

\*Si inginocchiavano davanti la chiesa di S.Rocco facendo il segno della croce dicendo “ S. Rocco mio aiutami”

\* Se nella candelora piove o tira vento nell’inverno siamo dentro…se invece ci sta il sole dall’inverno siamo fuori